

Pisa, 10 Novembre 2012

Spett.le Presidenza UMI

Spett.le Presidenza SIF  
Loro Sedi

Oggetto: riconoscimento titoli candidati TFA

La presente lettera è stata concordata tra i 5 membri della Commissione di valutazione per l'accesso al TFA della classe 049 (Matematica e Fisica) delle Università di Firenze, Pisa e Siena, che ne condividono i contenuti. La lettera nasce dalle difficoltà incontrate dalla Commissione nella valutazione dei titoli dei candidati al Concorso, in particolare per quanto attiene gli "altri titoli di studio strettamente inerenti ai contenuti disciplinari della classe di abilitazione, questi ultimi di durata non inferiore a 60 crediti formativi universitari: 1 punto per ciascun titolo presentato, per un massimo di 4 punti complessivi" (citazione dall'allegato A al Decreto Ministeriale dell'11 novembre 2011).

La Commissione si è infatti trovata a dover valutare certificazioni di Master Universitari o Corsi di Perfezionamento per i quali è stato presentato solo il titolo e il corrispondente monte crediti universitari; certificazioni, in alcuni casi, accompagnate da una nota secondo cui questi Master (o corsi) "devono" essere conteggiati ai fini dei titoli (come se l'assegnazione del punteggio fosse automatica e non a discrezione della Commissione).

La Commissione, nell'intento di svolgere al meglio la propria funzione valutativa, ha effettuato una ricerca in rete per raccogliere la documentazione più ampia possibile circa la struttura, l'organizzazione, la collocazione accademica dei Master e dei Corsi di Perfezionamento presentati da candidati alla selezione, ed ha potuto così rilevare, nella maggior parte dei casi, anomalie, ambiguità, e assoluta carenza di trasparenza.

È bene precisare che tali corsi sono erogati, nella quasi totalità, da Università telematiche private accreditate. Tuttavia, la Commissione ritiene che tale accreditamento sia condizione necessaria, ma non sufficiente affinché i titoli conseguiti in tali strutture siano automaticamente valutati nelle procedure di selezione dei futuri insegnanti di Matematica e Fisica.

La prima circostanza stupefacente è che, nonostante le Università di riferimento siano telematiche, non è possibile trovare on-line né i contenuti dei corsi, né i responsabili scientifici. Si trovano, invece, le modalità di accreditamento (ad esempio "Corsi a distanza su Piattaforma Telematica e su CD-Rom. Solo esame finale in presenza!"), i costi, e le classi su cui tali titoli sono spendibili.

A questo difetto di comunicazione - comunque importante, a maggior ragione in ambito valutativo - si aggiungono mancanze inammissibili ed inconcepibili nelle strutture universitarie cui afferiscono i componenti di questa Commissione: in tutti i casi analizzati, i Master o i Corsi di Perfezionamento presentati, aventi per oggetto temi di riflessione matematica o fisica, sono erogati da Atenei in cui non è presente una Facoltà di Scienze, né nessun Dipartimento di indirizzo scientifico. Nel caso, invece, della presenza di Facoltà di Scienze dell'Educazione per quanto riguarda i Master di natura didattica, ma specifica della matematica e della fisica, nell'organico non è presente nessun epistemologo, storico o didattico della Matematica o della Fisica.

In molti casi è stato rilevato che uno stesso Ateneo organizza Master e Corsi differenti: con un titolo generico uguale per tutti i corsi, e con la specifica "indirizzo area disciplinare XXX della scuola secondaria", con XXX che varia tra tutte le aree disciplinari. Con il caso estremo di un Ateneo, Università per Stranieri con due soli Corsi di Laurea né scientifici, né di Scienze dell'Educazione (Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, e Corso di Laurea in Lettere) che, con un

personale docente composto da meno di 10 persone, eroga 104 Master e Corsi di Perfezionamento l'anno!

La Commissione all'unanimità condivide l'importanza che SIF e UMI si pronuncino al proposito, definiscano parametri inderogabili per il riconoscimento di tali titoli e rendano pubblica tale posizione: tutto questo a tutela dell'autonomia delle commissioni, della serietà delle valutazioni e, soprattutto, dei candidati.

Ma non solo: appare evidente come, in molti casi, l'organizzazione, la gestione e soprattutto gli obiettivi culturali ed educativi dei Master e dei Corsi analizzati, siano alquanto *sospetti*. La Commissione ritiene che un pronunciamento della SIF e dell'UMI sia anche un importante segnale dal punto di vista civico.

Spesso queste questioni, note a molti, vengono comunque considerate rogne su cui non vale la pena intervenire, che "incidono poco", e per cui dunque conviene far finta di niente e mettere la testa sotto la sabbia al fine di evitare "noie".

Come scienziati e come membri di commissioni giudicatrici per l'avviamento ad un ruolo così importante come quello di insegnante, riteniamo invece doveroso non far finta di niente, e siamo fiduciosi che SIF e UMI condividano questa atteggiamento e prendano posizione sulla questione.

Pietro Di Martino (Presidente Commissione – Dipartimento di Matematica – Università di Pisa)

Carlo Casolo (Membro Commissione – Dipartimento di Matematica – Università di Firenze)

Sergio Giudici (Membro Commissione – Dipartimento di Fisica – Università di Pisa)

Manuela Moscucci (Membro Commissione – Dipartimento di Matematica – Università di Siena)

Andrea Stefanini (Membro Commissione – Dipartimento di Fisica – Università di Firenze)